



Disagi ferroviari, utenti studiano la class action

PIOVE DI SACCO

Proseguono, nonostante il passare dei giorni, i disagi per gli utenti della linea ferroviaria Adria Mestre, ma anche per gli automobilisti che incrociano i binari lungo cinquanta chilometri della tratta, costellata da altrettanti passaggi a livello.

Intanto i frequentatori abituali della strada ferrata si incontrano oggi a Piove di Sacco per valutare una class action nei confronti di Sistemi Territoriali, la società di proprietà della Regione, che gestisce la linea.

Che le cose non stiano andando nel verso giusto lo si è capito nel pomeriggio di ieri, quando Sistemi Territoriali ha comunicato che «per tutta la prossima settimana, da lunedì 14 a sabato

19 gennaio, saranno soppressi per l'intera tratta i treni 91566 delle 7.16 da Piove di Sacco in direzione di Mestre e 91577 delle 8.54 da Mestre in direzione di Piove. Inoltre saranno soppressi nella sola tratta Piove di Sacco Adria i treni 91569 delle 6.19 in partenza da Venezia Santa Lucia, 91572 delle 9.10 da Adria, 91579 delle 9.19 da Venezia e 91578 delle 12.10 da Adria».

Tutti i treni cancellati saranno rimpiazzati da corse sostitutive di autobus.

Con queste variazioni temporanee la società regionale, presieduta da Gianmichele Gambato, conta di poter ridurre gradualmente i ritardi, in alcuni casi ancora significativi, che stanno mettendo a dura prova la pazienza degli utenti, che appunto si incontrano stamani alle 11 all'



LA STAZIONE di Piove di Sacco

auditorium di via Ortazzi, per valutare se agire collettivamente contro Sistemi Territoriali per i disagi causati ai passeggeri. All'appuntamento sono invitati peraltro solo i titolari di abbonamento, che potrebbero esercitare la class action; per gli abbonati di minore età possono essere presenti i genitori.

E' certo invece che i disagi proseguiranno invece per gli automobilisti, obbligati a lunghe attese ai passaggi a livello.

In sostanza vi sono delle boe che limitano la velocità dei convogli a 10 chilometri orari nei due chilometri che le separano dalla stazione in entrata e anche in uscita, e questo si ripercuote pure sui passaggi a livello, che sono una cinquantina sulla tratta ferroviaria.

N.B.